

Num. Protocollo 0061826
Data Protocollo 16/11/2009
Data Ricevimento 16/11/2009

Categoria 01
Classe 06

Empoli, 16 novembre 2009

MOZIONE

Il Consiglio Comunale di Empoli

Premesso che il nostro territorio ha scelto di andare verso un tipo di raccolta dei rifiuti del tipo denominato "porta a porta"

Considerato che entro pochi giorni dovrebbe essere bandita, da parte di Publiambiente (nostro gestore per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) una gara europea per l'assegnazione di una larga parte della gestione del nuovo servizio porta a porta a soggetto terzo

Convenuto che l'estensione della metodologia di raccolta porta a porta rappresenta una scelta giusta in quanto capace, assieme all'applicazione della tariffa puntuale, di ridurre la quantità di rifiuti e di incrementarne la percentuale differenziata.

Considerato che tra gli effetti benefici "indiretti" della raccolta porta a porta c'è anche quello di concorrere ad incrementare notevolmente l'occupazione nel settore.

Ricordato che tale metodologia della raccolta coinvolge ad oggi sul territorio comunale esclusivamente la raccolta della carta

Preso atto che tale raccolta ad oggi (e da circa 15 anni) viene gestita dalla cooperativa ATI che, oltre a coinvolgere un numero di lavoratori non trascurabile (50) garantisce un'ottima qualità occupazionale (30 soci lavoratori e 47 lavoratori assunti a tempo indeterminato)

Rilevato che nella suddetta gara per la gestione del porta a porta dovrebbero rientrare anche altri servizi quali lo spazzamento, la gestione degli ingombranti, ecc.; servizi ad oggi gestiti dalle due cooperative sociali Mimosa ed Orizzonti, cooperative che operano con profitto nel settore del reinserimento sociale

Rilevato inoltre come gli standard qualitativi raggiunti nei propri settori da dette cooperative in termini di conoscenza dei/adattamento ai bisogni del territorio, siano molto elevati

Avanzata quindi, pur a fronte dell'ovvia necessità di garantire la massima trasparenza ed imparzialità della gara, la preoccupazione politica per la sorte di queste cooperative, ma soprattutto dei lavoratori da queste impiegati, a seguito della gara medesima, nonché la preoccupazione per un decadimento qualitativo della raccolta

Considerata la necessità che quindi siano tutelati, a prescindere da chi vincerà la gara, la stessa qualità occupazionale, il destino occupazionale dei singoli lavoratori interessati, e la qualità del servizio

Ricordato infine che il nostro soggetto gestore - in questo caso stazione appaltante - risulta di proprietà di vari comuni, tra cui il nostro, attraverso la partecipazione azionaria nella holding publiservizi

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adoperarsi affinché il soggetto gestore tenga conto nella costruzione del bando di gara, al fianco degli altri criteri tecnici ed economici di valutazione, della continuità e dell'efficienza del servizio rispetto alla situazione presente, della maturata esperienza sul territorio (fondamentale nel rapporto col cittadino e quindi nella formazione della necessaria cultura della riduzione/riciclo/recupero/riuso) ed infine delle garanzie qualitative occupazionali (da intendersi in termini di ricorso a lavoro stabile ed all'inserimento sociale)

Ad esigere da Publiservizi s.p.a. che nel bando di gara sia comunque ed in ogni caso previsto l'obbligo, per il soggetto aggiudicatario, di assumere tutti i lavoratori a tempo indeterminato ad oggi impiegati dalle cooperative Ati, Mimosa ed Orizzonti e che vi siano garanzie di un'adeguata valutazione dell'esperienza maturata - per eventuali ulteriori assunzioni - di quei lavoratori impiegati a tempo determinato al momento della gara.

Gruppo Rifondazione Comunisti Italiani
Gruppo Marconcini Sindaco di Sinistra

